



FONDAZIONE “OPERA SAN CAMILLO”

PRESIDIO SANITARIO SAN CAMILLO

OSPEDALE SPECIALIZZATO IN RECUPERO E RIEDUCAZIONE FUNZIONALE
10131 TORINO - Strada Santa Margherita, 136
Tel. 0118199411 – Fax 0118199431
www.sancamillotorino.net

Dottorato Aziendale di Ricerca: “Il paradigma biopsicosociale per la presa in carico estensiva delle persone con malattia di Parkinson”

La malattia di Parkinson è un disturbo neurologico cronico progressivo che colpisce milioni di persone in tutto il mondo e in Italia circa 230.000 persone, delle quali circa il 5% con un'età inferiore ai 50 anni. Si prevede che la prevalenza di tale patologia raddoppierà nel corso dei prossimi venti anni a causa soprattutto del crescente invecchiamento della popolazione generale.

La patologia è caratterizzata da impairment motori come tremori, rigidità muscolare, difficoltà di movimento e instabilità posturale, e da impairment non motori come deficit dell'attenzione e rallentamento dei processi di pensiero fino a quadri di demenza, depressione, disturbi del sonno, dolore, che portano a un impatto molto significativo sulla qualità di vita dei pazienti.

In passato, l'approccio terapeutico si basava principalmente sulla terapia farmacologica, ma negli ultimi anni si è riconosciuto il valore di un approccio multidisciplinare che combini farmacoterapia con interventi riabilitativi mirati, al fine di massimizzare le capacità funzionali e di preservare l'autonomia, migliorando la qualità di vita dei pazienti e dei loro familiari.

Il recente documento “Diagnosi e terapia della malattia di Parkinson”, promosso dalla Lega italiana per la lotta contro la malattia di Parkinson, le sindromi extrapiramidali e le demenze (LIMPE) e dall'Istituto Superiore di Sanità (ISS)



FONDAZIONE “OPERA SAN CAMILLO”

nell’ambito del Sistema nazionale linee guida (SNLG) evidenzia l’apporto che la riabilitazione può portare nella gestione e nel miglioramento dei sintomi.

Presso il Presidio San Camillo è presente da oltre 15 anni un centro specialistico multidisciplinare per il trattamento riabilitativo in tutti gli ambiti disfunzionali delle persone con malattia di Parkinson.

Il percorso riabilitativo prevede una valutazione iniziale di un medico esperto per inquadrare la fase evolutiva della patologia e, attraverso un bilancio funzionale completo, considerando anche le realtà familiari e ambientali, costruire un progetto riabilitativo individuale. Pertanto il paziente viene inserito in un corretto setting riabilitativo (Day Hospital o ambulatorio) e vengono definiti gli obiettivi specifici con il coinvolgimento dei rispettivi professionisti: fisioterapisti, logopedisti, terapisti occupazionali, neuropsicologi e psicologi.

Al termine del percorso vengono fornite indicazioni per il proseguimento delle attività al domicilio e si propone un monitoraggio nel tempo per identificare l’insorgenza di nuove necessità riabilitative e, quindi, progettare nuovi interventi mirati.

Per poter rispondere in modo sempre più appropriato alle esigenze dei pazienti, negli ultimi anni il Presidio si è dotato, secondo le nuove prove di efficacia presenti in letteratura, di molteplici modalità di intervento riabilitativo; da diverse tipologie di teleriabilitazione all’utilizzo di nuove tecnologie in presenza, da terapie di esercizi in gruppo ad attività di danzaterapia, da sessioni di clinical pilates a percorsi neuropsicologici.

Inoltre da anni il Presidio San Camillo lavora in stretta collaborazione con l’Università degli Studi di Torino, per lo sviluppo di progetti di ricerca clinica

FONDAZIONE “OPERA SAN CAMILLO”

finalizzati a incrementare le proprie competenze e, pertanto, migliorare l’efficacia dei percorsi di neuroriabilitazione proposti.

Il prossimo progetto di ricerca verrà avviato a inizio 2024 in collaborazione con il Dipartimento di Psicologia dell’Università degli Studi di Torino e prevederà l’utilizzo sui pazienti della stimolazione transcranica in sinergia alla terapia farmacologica e riabilitativa.

Il Presidio San Camillo per il 2024 vuole inoltre attivare un dottorato aziendale di ricerca con l’Università degli Studi di Genova. La scelta di investire in un percorso di dottorato, della durata di 3 anni, è finalizzata a poter creare e sperimentare un modello integrato multidisciplinare di diverse tipologie riabilitative selezionate in base a valutazione con approccio biopsicosociale, al fine di amplificare gli effetti degli interventi singoli e fornire un supporto estensivo al paziente con un’importante ricaduta per il territorio torinese.

Si prevede che il lavoro di ricerca inizi con una revisione sistematica della letteratura esistente sugli effetti che i trattamenti riabilitativi possono determinare sui sintomi motori, cognitivi e associati, di una popolazione di pazienti con malattia di Parkinson e di conseguenza sulla loro qualità di vita. Il lavoro di analisi della letteratura porterà ad un maggiore livello di comprensione dell’entità dell’efficacia che caratterizza gli interventi riabilitativi nella specifica popolazione individuata.

In base ai risultati ottenuti dalla ricerca, si procederà a stilare un protocollo di ricerca qualitativa che approfondisca le aspettative e le attitudini dei pazienti verso gli interventi riabilitativi. Questa indagine permetterà di conoscere quali parametri, quali caratteristiche e quali specifiche dei trattamenti riabilitativi sono ritenute importanti dal destinatario finale dell’intervento sanitario al fine di

FONDAZIONE “OPERA SAN CAMILLO”

perfezionarne l’offerta, potenziandone l’efficacia in termini di percezione del risultato e di aderenza all’intervento.

Infine, alla luce delle indicazioni dei pazienti e dei risultati della revisione sistematica, si progetterà un modello integrato multidisciplinare di diverse tipologie riabilitative selezionate in base a valutazione con approccio biopsicosociale, al fine di amplificare gli effetti degli interventi singoli e fornire un supporto estensivo al paziente. Si prevede, quindi, di realizzare uno studio osservazionale o sperimentale per valutare quanto l’applicazione del modello migliori la qualità di vita del paziente.

Tutte le tre fasi del dottorato potranno portare alla pubblicazione di manoscritti scientifici riguardanti il progetto. I risultati del progetto saranno poi presentati a convegni scientifici e in occasioni di divulgazione scientifica.

References:

1. Tolosa E, Garrido A, Scholz SW, Poewe W. Challenges in the diagnosis of Parkinson's disease. *Lancet Neurol* 2021; 20:385.
2. Seppi K, Ray Chaudhuri K, Coelho M, et al. Update on treatments for nonmotor symptoms of Parkinson's disease-an evidence-based medicine review. *Mov Disord* 2019; 34:180.
3. Weintraub D, Aarsland D, Biundo R, et al. Management of psychiatric and cognitive complications in Parkinson's disease. *BMJ* 2022; 379:e068718.
4. Ernst M, Folkerts AK, Gollan R, et al. Physical exercise for people with Parkinson's disease: a systematic review and network meta-analysis. *Cochrane Database Syst Rev* 2023; 1:CD013856.
5. Wade DT, Gage H, Owen C, et al. Multidisciplinary rehabilitation for people with Parkinson's disease: a randomised controlled study. *J Neurol Neurosurg Psychiatry* 2003; 74:158.
6. Monticone M, Ambrosini E, Laurini A, et al. In-patient multidisciplinary rehabilitation for Parkinson's disease: A randomized controlled trial. *Mov Disord* 2015; 30:1050.
7. van der Kolk NM, de Vries NM, Kessels RPC, et al. Effectiveness of home-based and remotely supervised aerobic exercise in Parkinson's disease: a double-blind, randomised controlled trial. *Lancet Neurol* 2019; 18:998.
8. Diagnosi e terapia della malattia di Parkinson, 2015, Sistema Nazionale per le Linee Guida (SNLG)
9. Guidelines for physical therapy in patients with Parkinson's disease, 2004, KNGF
10. Parkinson's Disease , 2018 NICE - Guidance